

1) Titolo del programma (*)

New skills, competenze in comune

ENTE

2) Denominazione e codice di iscrizione all'albo SCU dell'ente titolare proponente il programma (*)

Comune di Genova – Codice SU00143

3) Denominazione e codice di iscrizione all'albo SCU di eventuali enti titolari coprogrammanti

No

CARATTERISTICHE DEL PROGRAMMA

4) Titoli dei progetti (*)

- i. La storia della città siamo noi
- ii. Arte, memoria, partecipazione
- iii. Siamo tutti Protezione civile

5) Territorio (*)

UN SOLO COMUNE - Comune di Genova

6) Occasione di incontro/confronto con i giovani (*)

Il progetto pone alla base del suo rapporto con i giovani Operatori Volontari la convinzione che lo “star bene in un luogo e con gli altri” sia una premessa irrinunciabile per un corretto processo di apprendimento.

A partire da questo presupposto il programma intende affiancare all'esperienza di servizio civile un piano di accoglienza per creare le condizioni favorevoli all'inserimento dei volontari di servizio civile nei nuovi contesti, per sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, il lavoro di rete, lo scambio di suggestioni sull'esperienza e facilitare le occasioni di incontro e confronto con e tra i giovani di *New Skills*, così come previsto dal sistema di monitoraggio presentato in fase di accreditamento.

Attraverso l'utilizzo di metodologie partecipate e l'accompagnamento di operatori professionisti, il piano prevedrà l'organizzazione di momenti di confronto collettivo con il gruppo complessivo dei giovani Operatori Volontari del programma e con i singoli sotto-gruppi di progetto. Alcuni incontri si realizzeranno in autonomia, per un confronto tra pari, in un'ottica di *peer education*, per promuovere progettualità, creatività e autonomia in termini di capacità di lavoro di gruppo, *problem solving* e atteggiamento cooperativo.

Risultati attesi:

- Generare sinergie tra gli Operatori Volontari che possano essere mantenute anche dopo

- l'esperienza;
- Far emergere idee progettuali, fattibili e realizzabili, pensate e gestite dal gruppo;
 - Rafforzare la relazione tra i giovani, il territorio e l'amministrazione locale in funzione di nuove progettualità.

Articolazione

Fase preparatoria

Per accorciare la distanza che si crea naturalmente durante lo scostamento temporale tra la presentazione della proposta progettuale di programma e la data di avvio dello stesso saranno calendarizzati alcuni incontri tra i soggetti attuatori del programma, le reti dei progetti e l'Ufficio Servizio Civile, al fine di assicurare la coerenza con le attività previste durante la scrittura, durante tutto l'anno di realizzazione del programma, mantenendo il filo conduttore della *vision* negli interventi dei singoli progetti.

Nella fase preparatoria verranno condivise tra OLP, Formatori, personale delle associazioni in rete e dell'ufficio Servizio Civile, le modalità organizzative di avvio del programma e verrà calendarizzato l'evento di avvio dei progetti dedicato ai giovani Operatori Volontari.

Evento di avvio dei progetti

Il programma prevede un evento di conoscenza di tutti i singoli progetti, dedicato agli Operatori Volontari del Comune di Genova, per favorire la conoscenza del contesto e un primo contatto con la dimensione del gruppo, anche attraverso tecniche ludiche e creative.

Successivamente ogni progetto calendarizzerà la sua giornata dedicata all'avvio dello specifico progetto.

Fase attuativa

Momenti di scambio e confronto: verranno attivati momenti di lavoro di gruppo (articolati anche in sottogruppi) con tutti gli Operatori Volontari del programma.

Nello specifico gli incontri saranno orientati a:

- Facilitare la conoscenza reciproca tra Operatori Volontari;
- Favorire lo scambio di suggestioni sull'esperienza e di idee;
- Promuovere la creazione di una rete di relazioni finalizzata alla scoperta e valorizzazione delle caratteristiche dei ragazzi ed all'attivazione di competenze spendibili anche in attività non necessariamente previste dai progetti;
- Proporre *setting* ludici per favorire esperienze di autonomia;
- Facilitare la conoscenza e il rispetto del nuovo contesto, l'adeguamento alle regole e lo spirito critico e costruttivo;
- Scambiarsi conoscenze e strumenti, anche digitali, per creare network e ideare in autonomia iniziative comuni, anche a implementazione di quelle previste dai progetti;
- Realizzare *output* di progettazione e di testimonianza dell'esperienza in corso.

A tale scopo saranno messi a disposizione spazi fisici o piattaforme online adeguati per incontrarsi in piccoli gruppi e, se richiesto, consulenze orientative a supporto delle iniziative proposte. Sarà comunque richiesto ai giovani il report degli incontri, perché siano vissuti con senso progettuale.

Fase valutativa

Dedicata alla condivisione dell'esperienza maturata per valutarne gli aspetti di forza e i punti di debolezza, in un incontro alla pari con gli organizzatori, pur con capacità e competenze diverse. L'incontro sarà anche l'occasione per verificare la possibilità di predisporre un documento digitale di sintesi sull'esperienza. I prodotti del percorso saranno resi disponibili durante l'evento finale di chiusura del programma.

7) Cornice generale (*)

7.a) contesto, bisogni e/o aspetti da innovare ()*

Introduzione

La Regione Liguria nel 2018 ha dato il via alle attività che, attraverso il coinvolgimento delle istituzioni locali e dei portatori di interesse, hanno portato alla costruzione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, declinando gli obiettivi dell'Agenda 2030 a livello locale. Il Comune di Genova, struttura ospitante del Centro Europe Direct, ha intrapreso da tempo strategie ed azioni in linea con le priorità di Agenda 2030 e del Green Deal Europeo e opera in sinergia con tutte le sue strutture locali.

Da questo tessuto si avvia il programma **New skills, competenze in comune** che disegna una città piena di esperienze e pronta al rilancio, che vive di sofferenze passate e contemporanee, ma che sorpassa di volta in volta ogni difficoltà nel desiderio di creare una città ogni giorno migliore, capace di accogliere, accessibile e pronta ad attivare la coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni, avvicinandosi sempre più ai cittadini.

Per il Sindaco, infatti, incontrare i cittadini per sapere precisamente di cosa hanno bisogno, in modo da stilare un'agenda delle cose da fare e dei problemi da affrontare, è un impegno e rappresenta uno dei punti del "Patto della trasparenza".

Come "A colazione con il sindaco" è un appuntamento pensato per aprire un canale di comunicazione diretto tra gli amministratori e la cittadinanza, attraverso il programma **New skills, competenze in comune** si intende mettere in comune e avvicinare le competenze del personale dell'Ente pubblico a quelle degli Operatori Volontari, dei lavoratori degli Enti partner e della cittadinanza, in modo che attraverso questo scambio tutti abbiano la possibilità di migliorare, comprendersi meglio e *cocreare* una città più aperta e accessibile.

L'ambito d'azione che guida il programma **New skill: competenze in comune**, evinto dall'articolazione locale del Piano Annuale del Servizio Civile Universale, è:

***Il rafforzamento della coesione sociale,
anche
attraverso l'incontro tra diverse generazioni
e
l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni.***

ed è scelto con cura affinché il Comune di Genova possa contribuire, per la porzione che gli compete, alla realizzazione del Piano Triennale del Servizio Civile Universale.

Il Comune di Genova con questo programma intende agire esercitando una *governance* capace di qualificare e sviluppare la relazione con e tra gli enti di servizio civile, facilitando la logica della sinergia tra Pubblica Amministrazione, organismi privati e Terzo Settore, esercitando un ruolo di facilitazione di tutti i programmi presentati dagli Enti accreditati che verranno concretizzati in città.

Contesto

Il territorio ligure è fortemente esposto a fenomeni di rischio naturale e alle conseguenze socio-economiche del manifestarsi di tali rischi; vi rientrano il dissesto idro-geologico (fenomeni franosi e di cedimento dell'equilibrio statico), le alluvioni, l'erosione delle coste e dei suoli, l'esposizione al rischio sismico.

Gli eventi tellurici che hanno interessato il nostro territorio hanno provocato perdite umane, danni ad abitazioni e stabilimenti produttivi, ma anche danni al patrimonio culturale.

Il Comune di Genova promuove progetti in tema di resilienza, sviluppo sostenibile e transizione ecologica che prevedono un lavoro di sinergica collaborazione all'interno e all'esterno dell'Ente per individuare strumenti operativi a supporto della Strategia Genova *Lighthouse City* attraverso un *Action Plan* operativo denominato Agenda Urbana Genova 2050, nel quale è presente la revisione dei principali Regolamenti Comunali per renderli adattivi alle pressioni degli effetti locali dei trend di cambiamento.

Nella Strategia Genova *Lighthouse City* è inoltre incluso l'ambito di azione per la protezione del patrimonio culturale del riconoscimento UNESCO, ovvero i Musei di Strada Nuova e il sistema dei Palazzi dei Rolli; a questa attività si collega la collaborazione, dal 2005, tra il Comune di Genova e l'Università di Genova nella realizzazione del progetto CIVIS (Criteria to Improve and Vitalize Inner city-Settlements) per la creazione della Mappatura culturale e la sua integrazione con dati relativi al monitoraggio delle attività di recupero e le trasformazioni degli ultimi vent'anni della città vecchia.

Genova è stata unificata in un unico Comune nel 1926: se osserviamo la città dal punto di vista **territoriale**, essa si allunga su una costa di oltre 30 KM e si alza verso più colline lungo vari torrenti, producendo più centri storici e piazze, che hanno così portato alla costituzione dei Municipi, ognuno con la propria storia e le proprie particolarità che questo programma intende valorizzare, promuovere e condividere con tutti i cittadini.

Quando guardiamo i dati relativi all'andamento **sociodemografico** notiamo che la transizione demografica della popolazione residente nel comune di Genova passa da 586.180 persone nel 2011 (popolazione censita il 9 ottobre 2011) a 565.752 nel 2019 (statistica su dati ISTAT basata sulla ricostruzione intercensuaria della popolazione residente), così articolati per età nell'arco di 18 anni:

Anno al 1° gennaio	0/9 anni	10/19 anni	20/29 anni	30/39 anni	40/49 anni	50/59 anni	+ 60 anni	Totale residenti
2002	42.151	43.641	64.039	91.131	81.469	84.549	202.419	609.399
2020	38.752	47.362	51.695	55.439	78.349	92.158	201.997	565.752

Pertanto si evidenziano contemporaneamente, con un certo anticipo rispetto ad altre città europee ed italiane, il calo e l'invecchiamento della popolazione.

I bambini fino a 4 anni oggi sono meno di 20.000 e pochi di più sono quelli tra i 5 e i 9 anni, come tra i 10 e i 14, che insieme al basso indice di natalità, fa pensare alla necessità di puntare sulla

qualità dei servizi educativi, a partire da quelli offerti ai bambini più piccoli, in modo da attrarre maggiormente le giovani generazioni, attraverso un'articolazione di nuove infrastrutture a loro dedicate, riflettendo sulla tematica della prevenzione della povertà educativa e introducendo per i bambini e le bambine e le loro famiglie svariati progetti, facilitando l'opportunità di coltivare passioni, talenti e aspirazioni, operando in modo da evitare l'aumento delle disuguaglianze.

La pandemia si è portata con sé delle conseguenze, che hanno non solo peggiorato il bilancio sanitario, ma anche creato ferite profonde in una delle fasce d'età più esposte ai disagi psicologici: l'adolescenza. I giovanissimi ricordano e rimpiangono "il mondo di prima", si sono trovati smantellati e privati dello scambio sociale, delle relazioni dal vivo, dell'apprendimento in gruppo e dello sviluppo della capacità critica che nasce dal confronto, che passa dallo sguardo tra gli occhi e il calore delle mani. Un'intera generazione, e qui non parliamo solo di Genova, ha interrotto il suo flusso, come congelata mentre stava per sbocciare: ha smesso di viaggiare, di baciare e imparare quasi ancora prima di iniziare a farlo, fino a temere di non poter più conoscere nessuna persona nuova o di dover stare ancora troppo a lungo con i propri genitori. Le case si sono fatte più piccole mentre i problemi sono diventati più grandi.

I giovani sono stati sacrificati durante questa crisi, che da subito è diventata anche economica e dunque li ha portati verso una notevole sfiducia nel mercato occupazionale. Come categoria vulnerabile, molti giovani rischiano di entrare in una condizione in cui non studiano né lavorano: in Italia, durante il *lockdown*, la disoccupazione, è diminuita, facendo emergere quanto lo scoraggiamento abbia condotto una parte dei disoccupati, tra cui molti *under 29*, a smettere di cercare una professione, creando nuove povertà sociali e nuovi disturbi fra i più giovani.

La ricerca di ALFA – Agenzia Lavoro, Formazione e Accreditamento, *I NEET in Liguria, Anni 2008-2018*, pubblicata nel maggio 2019, aveva già evidenziato che a Genova i giovani appartenenti alla categoria NEET sono circa il 20%.

I ragazzi e giovani in difficoltà rischiano di cadere nel mondo delle dipendenze, di perdere il contatto con la scuola, con i compagni per rinchiudersi in se stessi e perdersi nel mondo digitale; dati confermati anche dalla *Sintesi sui NEET in Liguria (2014-2020)* pubblicata da Alfa, il 24 marzo 2021.

In controtendenza si staglia l'Università di Genova che, con i suoi più di 30mila iscritti ed il 17,4% in più di studenti iscritti nell'anno accademico 2020/2021, è pronta ad operare sempre più per entrare in contatto con i giovani, a partire dalla collaborazione costante e fruttuosa con il Comune di Genova, in modo da essere sempre più al servizio dei cittadini e volano delle relazioni per, con e tra i giovani.

Aspetti da innovare

Il Comune di Genova, grazie ai progetti del programma, intende superare lo "*skills mismatch*", cioè il problema del disallineamento tra le discipline di studio scelte dai giovani e le esigenze del mercato del lavoro e in tal senso prosegue nel sostenere le Agenzie formative ed educative nel loro percorso di comprensione dei contesti cittadini, con particolare attenzione ai temi della multidisciplinarietà, che favoriscono l'apprendimento delle competenze di *problem solving* e di lavoro di équipe.

Le figure professionali del futuro dovranno avere una versatilità pluridisciplinare ed una propensione all'apprendimento continuo, a cui tutti gli attori in campo, dalle P.A. alle aziende private, dovranno contribuire insieme, in un nuovo contesto caratterizzato da veloci e imprevedibili cambiamenti tecnologici, scientifici e anche sociali e culturali, oltre che di scenario, come ci siamo trovati con l'avvento della pandemia.

Il programma opera per favorire il rafforzamento della coesione sociale, l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni, grazie a tre progetti che insieme ed integrandosi operano sui Goal dell'Agenda 2030, che il Comune di Genova riconosce come fondamentali sia nel messaggio complessivo, che con i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

In particolar modo, gli Operatori Volontari verranno coinvolti nel conseguire gli obiettivi 4, 11 e 13 dell'Agenda stessa:

4 QUALITY EDUCATION



Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti

- 4.2 Entro il 2030, assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia, in modo che siano pronti
- 4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale.

11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES



Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

- 11.3 Entro il 2030, aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano in tutti i paesi
- 11.4 Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.

13 CLIMATE ACTION



Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

- 13.1 Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi,
- 13.3 Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce

Con il programma **New skills: competenze in comune** intendiamo intervenire attraverso ogni progetto su un ambito di intervento specifico e con azioni mirate, in modo da sperimentare nuove azioni e innovare alcuni processi, grazie anche alla presenza dei giovani Operatori Volontari e all'energia che portano con il loro pensiero: in particolare si lavorerà sui seguenti aspetti da innovare, in relazione ai bisogni prevalenti a cui il programma intende rispondere, per meglio risolvere le problematiche emerse durante le analisi delle difficoltà cittadine:

Problemi	Bisogni prevalenti di	Aspetti da innovare
Carenza di reti sociali di sostegno e carenza di partecipazione	Attivare reti di relazioni nei quartieri, riconoscersi in una comunità che può avere una vita sociale e culturale	Modalità di richiamo della cittadinanza alla partecipazione e passare dalla procedura amministrativa alla socializzazione.
Mancanza di opportunità di vita all'aria aperta	Conoscere e scoprire l'ambiente circostante	Segnaletica delle aree verdi e dei sentieri storici
Difficoltà di comprensione	Usare un nuovo approccio metodologico di comunicazione tra Ente e cittadino, grazie alla condivisione degli obiettivi	Linguaggi amministrativi
Disorientamento, abbandono scolastico, disoccupazione giovanile, <i>Neet</i>	Accogliere il linguaggio giovanile affinché trovi un punto di contatto con quello del mondo adulto che lavora	Stile di relazione intergenerazionale
Carenza economica e mancanza di curiosità	Riscoprire la nostra storia per progettare il nostro futuro e sviluppare una maggiore consapevolezza del ruolo della cultura nella società e nell'economia	Progettualità sistemica e cittadina
Inquinamento, ambienti degradati	Vivere e organizzare esperienze di "bellezza" attraverso la progettazione di ambienti, valorizzando l'esistente e le risorse presenti.	Cura degli spazi e condivisione degli obiettivi
Pianificazione e gestione dell'insediamento umano	Proteggere le persone e i patrimoni culturali	Integrare e aggiornare la banca dati e la cartografia della città attualmente disponibile

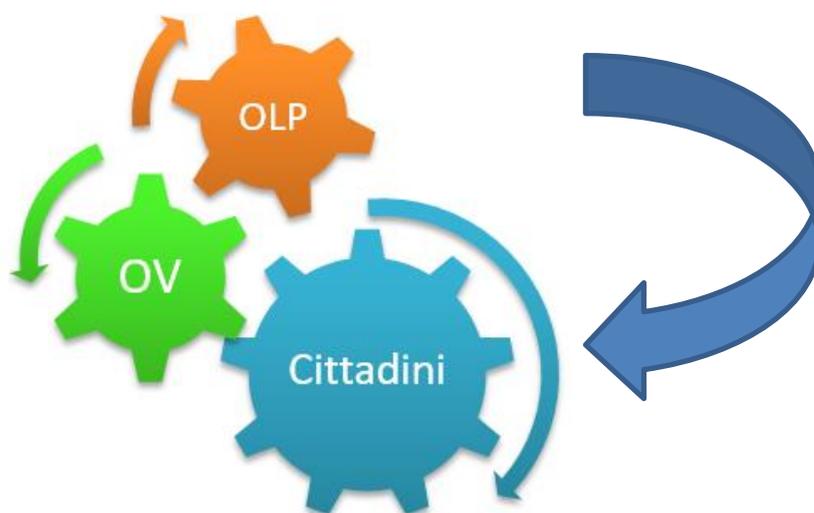
Inoltre, la Consulta Comunale e Provinciale per la tutela delle persone disabili offrirà a tutti volontari che parteciperanno al programma, grazie ad alcune esperienze formative e *on the job*, gli occhiali che permetteranno di vedere la città con lo sguardo dell'accessibilità, affinché la vicinanza ai cittadini possa non lasciare nessuno escluso. Gli operatori volontari si renderanno conto di cosa significhi avere problemi di mobilità o sensoriali e comprenderanno cosa è il P.E.B.A. (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche).

Quindi i volontari, grazie al programma **New skills, competenze in comune** potranno essere operatori del cambiamento verso il traguardo della piena accessibilità della città, accogliendo e includendo tutte le diversità e le problematiche sociali che una città ha al suo interno.

7.b) *relazione tra progetti e programma (*)*

Il Comune di Genova, attraverso il programma **New skills, competenze in comune** intende offrire alla città una strategia educativa complessiva utile a formare le competenze di cittadinanza e i valori tipici del servizio civile, quali basi sicure per avviare il rafforzamento della coesione sociale che andrà a creare, nelle nuove generazioni, un nuovo modello di società. Gli Operatori Volontari, supportati dagli Operatori Locali di Progetto, andranno ad arricchire i servizi della Pubblica Amministrazione.

Anche le competenze professionali dell'Ente vengono stimolate e stimolano ad un miglioramento continuo.



Il programma **New skills, competenze in comune** intende mettere in comune le nuove competenze, maturate durante la chiusura delle attività creatasi durante l'avvio dell'evento pandemico, del personale dell'Ente pubblico a quelle dei giovani Operatori Volontari, e della cittadinanza stessa, in modo che attraverso questo scambio tutti abbiano la possibilità di migliorare, comprendersi meglio e *cocreare* una città più aperta e accessibile.

I progetti nel loro insieme contribuiscono a realizzare gli obiettivi del programma e parallelamente offrono un'esperienza di crescita per i giovani volontari a tutto tondo, anche grazie ai continui scambi interprogettuali favoriti dal programma.

In tal senso si realizza anche una *partnership* con l'Università di Genova, che vedrà i due Enti non solo come realtà co-progettanti, ma anche come attori capaci di promuovere insieme tutto ciò che aiuta nella formazione di una personalità matura, affinché i giovani siano pronti ad imparare continuamente e a vedere il processo di studio come uno stato permanente del loro essere cittadini vicini alle Istituzioni, in grado di innovarle, abili nel creare connessioni e nell'alimentare la comunicazione intergenerazionale.

In particolare il programma si articola in tre progetti che si integrano per raggiungere obiettivi simili e limitrofi.

Il progetto ***La storia della città siamo noi*** ha concretizzato un accordo di co-progettazione con l'Università degli studi di Genova per scambiarsi tra Enti competenze in ambito artistico e culturale attraverso la collaborazione reciproca e la messa in comune con i volontari di nuove competenze.

Il progetto si propone di promuovere e divulgare la narrazione della storia urbana ed edilizia dei luoghi più significativi della città attraverso la valorizzazione delle sedi culturali e delle loro collezioni. Gli Operatori Volontari potranno contribuire ad ampliare le modalità di raccolta di dati e quindi di diffusione delle informazioni, della conoscenza e dell'accessibilità alla stessa.

Settore e Ambiti di intervento:

Settore: D - Patrimonio storico, artistico e culturale

3. Valorizzazione storie e culture locali

4. Valorizzazione sistema museale pubblico e privato

Il progetto ***Arte, memoria e partecipazione*** prevede azioni di partecipazione attiva per avvicinare i cittadini all'Amministrazione Pubblica, in modo che tutta la città interagisca a livello trasversale per migliorare la condizione sociale ed economica, per far conoscere la città policentrica con le sue ricchezze e diversità, estendendo buone pratiche, valorizzando azioni di impegno cittadino per la qualità ambientale.

I volontari potranno contribuire mappando i territori e producendo materiali informativi.

Settore e Ambiti di intervento:

Settore: D - Patrimonio storico, artistico e culturale

2. Valorizzazione centri storici minori

3. Valorizzazione storie e culture locali

Il progetto ***Siamo tutti protezione civile*** attraverso il contributo degli Operatori Volontari, si pone l'obiettivo di aggiornare il Piano di Protezione Civile Comunale nella parte relativa agli allegati, consultabili sul geoportale comunale, che riguardano l'individuazione delle aree di emergenza, degli *asset* strategici, degli assi viari sicuri e gli edifici storici. Attraverso il progetto è prevista la diffusione della cultura di protezione civile, inclusa la necessaria difesa dalle pressioni degli effetti locali dei trend di cambiamento globali che incidono anche sugli elementi del patrimonio culturale che va difeso.

Settore e Ambiti di intervento:

Settore B: Protezione Civile

2. Prevenzione e mitigazione dei rischi

3. Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione

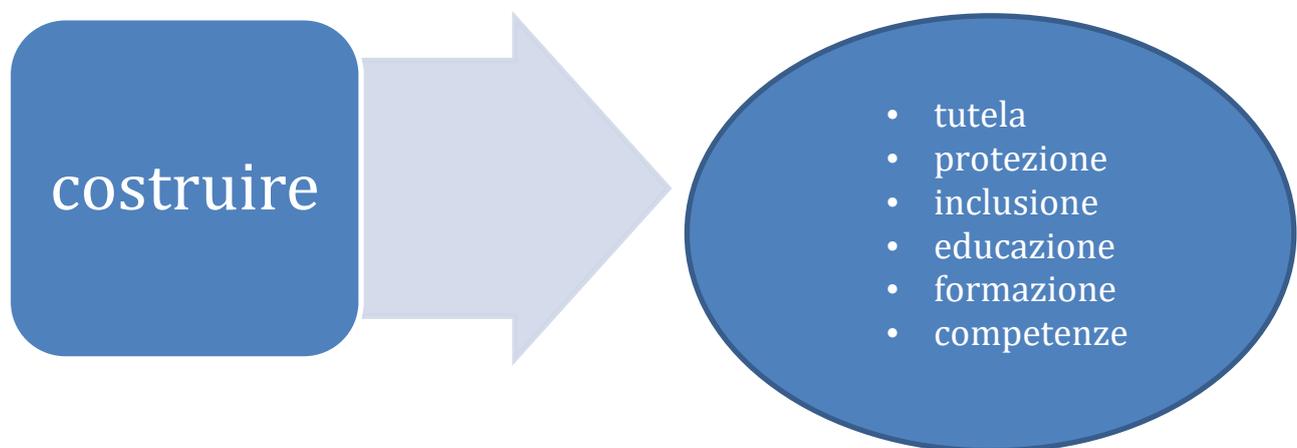
Il programma si può leggere anche seguendo il percorso dei progetti che, a partire da un approfondimento della lettura del patrimonio del centro storico "La storia della città siamo noi", restituisce ai cittadini delle periferie la ricchezza dei centri storici minori, con il progetto "Arte, memoria e partecipazione".

Nel coinvolgere tutti i cittadini emerge l'importanza della sicurezza non solo delle persone ma anche dei patrimoni, che vengono con circolarità censiti, nell'ambito dei progetti "La storia della città siamo noi", geolocalizzati e protetti dai rischi naturali con il progetto "Siamo tutti protezione civile".

L'intervento formativo trasversale a tutti i progetti da parte del Disability manager e della Consulta per la Tutela dei Diritti delle persone con Disabilità, che propone azioni per le persone con fragilità, permetterà di facilitare la realizzazione della "città accessibile" e inclusiva su cui operano tutti i progetti e su cui il progetto "Genova città inclusiva" si declina nelle attività dedicate a tutte le persone più fragili e non solo.

Il programma **New skills, competenze in comune** permetterà di creare un circolo virtuoso di esperienze cittadine che farà sperimentare a tutti i ragazzi, durante il Servizio Civile Universale, un percorso professionalizzante, pratico e innovativo sul tema dell'ambiente e della città vista come ecosistema da proteggere (Goal 13), da migliorare (Goal 11), da educare (Goal 4).

Pertanto i cittadini saranno coinvolti dagli operatori volontari nell'abbattere barriere e nel combattere il cambiamento climatico, valorizzando la capacità dell'Ente di



con l'intenzione di *cocreare* una città meravigliosa.

8) Coprogrammazione

No

9) Reti

No

10) Attività di comunicazione e disseminazione.

L'attività d'informazione del presente programma si articola su più dimensioni:

Attività informativa per far conoscere l'esperienza progettuale in corso attraverso il punto di vista dei volontari, con l'obiettivo anche di valorizzarli

Sulla pagina *Facebook* d'Informagiovani verrà realizzato un percorso narrativo delle esperienze, piccole pubblicazioni o interviste che renderanno possibile testimoniare, in ottica di *peer education*, i vissuti dei giovani operatori volontari o le attività di progetto;

Attività informativa per far conoscere alla città la misura del servizio civile universale e i progetti realizzati

A partire da una sezione dedicata del sito di Informagiovani, e attraverso gli strumenti comunicativi afferenti alla Direzioni del Comune di Genova, e ai diversi soggetti attuatori dei progetti (siti istituzionali, canali web e *social media* dei singoli settori, comunicati stampa) verranno pubblicate testimonianze dei progetti, anche attraverso prodotti multimediali realizzati dagli operatori volontari. Le attività informative saranno coordinate dagli operatori dell'U.O. Progetti e Servizi per i giovani, in raccordo con i referenti dei progetti, con l'obiettivo di condividere una strategia di comunicazione, a partire dall'accoglienza dei ragazzi. Il gruppo di redazione avrà il compito di programmare ed individuare contenuti e strumenti finalizzati alla divulgazione delle attività del programma: dall'avvio del servizio civile, alle testimonianze in itinere, alla conclusione dei progetti per far conoscere al territorio i risultati raggiunti. Un piano di comunicazione condiviso, quale strumento di razionalizzazione e programmazione delle azioni da divulgare.

I target per la comunicazione e diffusione dei risultati progettuali saranno individuati ed aggregati in macro categorie, in base agli obiettivi della comunicazione, ad es.:

- Istituzioni ed enti pubblici e territoriali;
- Cittadini e territorio;
- Scuole;
- Società civile: Associazioni ed enti del Terzo settore, Operatori e/o promotori dello sviluppo locale, Sportelli Informativi presenti sul territorio.

Eventi

Sarà organizzato un evento di lancio del programma collegato al momento di accoglienza dei giovani Operatori Volontari attraverso anche l'uso dei *social*. A conclusione dell'esperienza è prevista l'organizzazione di un momento finale, per promuovere e far conoscere i risultati raggiunti e portare alla cittadinanza la testimonianza dell'esperienza vissuta dai giovani operatori volontari. Un evento finale che potrà coinvolgere anche tutta la rete dell'ATS genovese di Servizio Civile Regionale, con la presenza di tutti gli Operatori Volontari per testimoniare al territorio la ricchezza del Servizio Civile Universale.

Si evidenzia inoltre che è prevista una fase informativa precedente allo svolgimento dei progetti, affinché i ragazzi possano essere consapevoli della loro scelta. Sarà infatti fornito un servizio informativo ai giovani per orientarsi nella scelta dei singoli progetti attraverso l'Informagiovani e l'ufficio Servizio Civile e verrà organizzato sul territorio cittadino un *Open Day* per far conoscere ai giovani tutte le proposte di programma della città e i loro soggetti attuatori.

Qualora la situazione legata alla pandemia non permettesse ancora di gestire incontri in presenza, tutti gli eventi sopra citati potranno essere sviluppati online tramite piattaforme dedicate messe a disposizione del Comune di Genova.

Attività di disseminazione

Tutte le attività di comunicazione previste collaborano *in itinere* nell'azione di disseminazione del programma, dei progetti e dei prodotti finali che nasceranno durante i 12 mesi di esperienza. È infatti previsto che le sperimentazioni e le innovazioni sperimentate che potranno diventare buone prassi saranno trasferite in nuovi processi che daranno continuità alle esperienze realizzate dai giovani volontari, con l'intenzionalità di creare nuove competenze capaci di produrre, anche grazie al tutoraggio, un effetto moltiplicatore nel mercato del lavoro locale attraverso la successiva creazione di *start up* e lo stimolo a nuove assunzioni.

11) Standard qualitativi (*)

Accessibilità alle informazioni

Verranno garantite, attraverso la gestione coordinata dello sportello informativo (anche on-line) del Centro Informagiovani e dell'ufficio Servizio Civile, le informazioni per accedere alla misura dello SCU, fornendo un servizio di accompagnamento anche in relazione all'attivazione dello SPID.

Inoltre, sarà fornito un servizio di orientamento ai giovani per sostenerli nella riflessione durante la fase di scelta fra i singoli progetti che verranno attivati sul territorio cittadino, grazie all'organizzazione di un *Open Day* presso gli spazi dedicati dal Comune di Genova ai servizi di Informagiovani: i giovani potranno incontrare e richiedere chiarimenti agli enti accreditati al Servizio Civile Universale del territorio e conoscere le attività dei progetti proposti nella città metropolitana di Genova. L'evento si realizzerà grazie alla collaborazione, tra gli operatori dell'U.O. Progetti e Servizi per i giovani (Centro Informagiovani, Ufficio Progetti e Ufficio Servizio Civile) e grazie alla partecipazione, in qualità di partner del Comune di Genova alla rete dell'ATS del Servizio Civile della Regione Liguria.

Inoltre attraverso il Sistema di monitoraggio verranno rilevati i dati utili alla valutazione delle attività progettuali del programma come apprendimento organizzativo - valutazione ex post - per verificare la coerenza dei progetti di servizio civile realizzati, le attività svolte con il supporto degli operatori volontari, le *performance* ottenute, in relazione all'efficacia complessiva e alla messa in atto di azioni di miglioramento.

Durante le fasi di progetto verranno messi a fuoco in particolare: lo stato di avanzamento delle attività, il livello di integrazione dello staff, il livello di autonomia raggiunto dall'operatore volontario.

Attività finalizzata a rendere sempre accessibili tutte le informazioni utili alla gestione dei progetti e allo svolgimento corretto del servizio civile

A tale riguardo saranno utilizzati alcuni strumenti per facilitare sia l'acquisizione d'informazioni che lo scambio di comunicazioni: mailing list, contatti telefonici, gruppi WhatsApp, documenti di sintesi su procedure ed adempimenti.

Saranno inoltre rese disponibili sulle pagine del servizio civile del sito istituzionale del Comune di Genova https://smart.comune.genova.it/servizio_civile, tutte le informazioni utili per visionare i progetti attivi: uno spazio virtuale anche per rendere accessibili le informazioni sulla misura del servizio civile (le sue origini, le sue finalità, il suo funzionamento, con accesso a siti utili per approfondimenti).

Inoltre, attraverso le stesse pagine si potranno visionare, nella sezione gli appunti di viaggio, i contributi di volontari, di operatori locali e di tutti coloro che nell'ente sono stati coinvolti dal servizio civile e che, raccontando la loro esperienza, condividono progetti, emozioni e riflessioni.

Apprendimento dell'operatore volontario

Il percorso di servizio civile universale offrirà ai giovani volontari la possibilità di prendere coscienza della dimensione di servizio alla comunità, oltre che acquisire maggiore consapevolezza sulle proprie potenzialità anche per il conseguimento di una specifica professionalità. L'esperienza di servizio civile rappresenterà un'occasione di apprendimento e di acquisizione di conoscenze specifiche: se da un lato la formazione generale getterà le basi per consolidare le competenze di cittadinanza, la formazione specifica, che entra nel merito delle

attività di progetto, fornirà metodi e supporti per lo svolgimento delle azioni. Inoltre la fase attuativa del progetto, nel corso della quale le nozioni ricevute trovano applicazione, costituirà un momento esperienziale di utile verifica ed approfondimento. L'intero percorso di 12 mesi è dunque formazione, costruzione, consolidamento di competenze per i giovani che grazie anche al piano di monitoraggio e al piano di accoglienza del programma renderà possibile riflettere e teorizzare l'esperienza e le competenze acquisite sia sul piano relazionale che individuale.

Supporto ai giovani operatori volontari durante il servizio

A fianco dell'operatore volontario ci saranno i formatori, gli operatori locali di progetto, realtà associative giovanili, tutor professionisti, esperti di settore che costituiranno un importante punto di riferimento, in una relazione di scambio continuo tra i due soggetti che consentirà ai giovani di crescere e di acquisire le esperienze necessarie al perseguimento di una professionalità spendibile nel mondo del lavoro.

12) Tipologia di attestato o di certificazione delle competenze (*)

Attestato specifico delle competenze

L'attestato focalizza l'attenzione sulle competenze sociali e civiche raggiunte dagli operatori volontari nell'arco dei 12 mesi di servizio. Competenze e strumenti utili per partecipare appieno alla vita civile a partire dalle competenze chiave di cittadinanza.